

MicroMega

Saggi e Articoli

IN EDICOLA E IN LIBRERIA

vivibelluno *Corriere Alpi*

24 ORE ►►► ISTRUZIONI PER L'USO DELLA CITTÀ

Corriere Alpi

L'appuntamento mattutino

17

DOMENICA 16 DICEMBRE 2007

La dedica del cantautore al pediatra Scorrano scomparso a luglio

PENSIERI & PAROLE

UN CONCERTO DA APPLAUSI

«Una grande persona: Sono sicuro che lui è qui in mezzo a noi»



Con le sue vecchie e nuove canzoni, Ron si è esibito sul palco del Teatro Comunale

«Joe temerario» nel segno di Dante

Ron e l'Orchestra Toscana Jazz incantano il Comunale

di Atilio De Col

BELLUNO.Emozioni e musica per Dante Scorrano. Le note e la poesia di Ron si sono alternate al ricordo dello sfortunato pediatra, tragicamente scomparso in luglio. Una serata a lui dedicata, con le parole rotte dalla commovente di Lisa Meneghel che ha letto una poesia insieme ai figli Gianluca e Sara, con il ricordo degli Maria Grazia Pasuello e Claudia Bettiol, e anche con l'artista Rosalino Cellamare che ha parlato di Dante prima di «Joe Temerario».

«Non conoscevo di persona questo medico — ha detto Ron — me ne ha parlato Alvisè Bortolini e mi sembra quasi di conoscerlo da sempre. Una grande persona e un grande pediatra. Chi è grande dentro è anche un persona sola, perché dona tutto se stesso agli altri. Ma sono sicuro che Dante è ora qui con noi, che ci sta ascoltando».

Una apertura da applausi per la rassegna "Parole e Pensieri", la tredicesima organizzata da Massimo Capraro di Scoppio Spettacoli, che proporrà la danza di Raffaele Paganini (29 dicembre), l'opera Madama Butterfly (5 gennaio), la grande musica italiana con Alberto Fortis (11 gennaio), Le Orme (8 febbraio), Marco Masini (marzo, data da definire) e le magiche note di Giovanni Allevi (27 marzo).

Ron ha raggiunto ormai la dimensione del grande artista, accompagnato dalla Orchestra Toscana Jazz diretta dal livornese Marco Menicagli, con tanto di violini, fiati, contrabbassi e pianoforte.

Sono molte le canzoni che lo hanno reso celebre. Si inizia con "Al centro della musica", ma la platea si infiamma quando racconta di un ragazzo di soli 17 anni che aveva composto una musica in nave da Napoli alla Sicilia, una musica che tradotta in canzone si chiama "Piazza Grande" di Lucio Dalla. L'intreccio con l'artista bolognese è indissolubile, anche con "Attenti al lupo", nata come canzone seria e invece divenuta tormentone estivo.

Parla moltissimo con il pubblico Ron, scherza con una signora delle prime file con la tosse e racconta ogni suo brano con una storia. "Io sono Michelle", ispirata a una bambina delle favelas brasiliane, famosa per essere sempre

Cinque immagini tratte dalla serata di Ron al Teatro Comunale. Sopra il palco con l'orchestra Toscana Jazz. A fianco il duetto con Piera Pizzi. Sotto i figli di Scorrano sul palco con Lisa Meneghel, Ron che firma autografi.



sfuggita alle squadre della morte, oppure la "Canzone dell'acqua", dedicata al problema idrico mondiale, su cui c'era anche un banchetto informativo nell'atrio del teatro comunale. «Ogni giorno muoiono 4500 bambini e nessuno ne parla».

Con Ron sul palco sale anche la splendida voce di Piera Pizzi e il pubblico di Belluno si scioglie ancora quando, insieme a lui, canta "Vorrei in-

contrarti tra cent'anni", oppure "Ma quando diciamo amore", scritta pensando al suo migliore amico, colpito dalla sclerosi. «Ha accettato la malattia ed è un esempio per tutti. Non ha più paura di quello che gli sta accadendo, anche se sa di dover morire».

Rosalino Cellamare ha scritto alcune delle più belle pagine della musica italiana. «Mi ricordo quando a 17 anni feci un provino alla Rca. Arri-

vai a Roma con mio padre, prima arrivò Renato Zero in uno dei suoi travestimenti, poi Lucio Dalla. La canzone per Sanremo la registrarai con lui, ma fu bocciata. Io a Sanremo andai lo stesso con un altro brano, ma credo che "Occhi di ragazza", resa poi celebre da Morandi, non era poi così male...».

La scaletta scorre veloce, da "Una città per cantare" ripresa da The road di Jackson

Browne, a "Quando sarò capace di amare" di Giorgio Gaber, alla dolcissima "Sei volata via" di Jovanotti fatta al piano, alla famosissima "Non abbiam bisogno di parole".

I bis non hanno bisogno di presentazioni: "Io ti cercherò" ancora con Piera Pizzi, "Anima" e infine la toccante "Il gigante e la bambina", scritta all'inizio degli anni Settanta e dedicata allo stupro minorile. «Pensate che al-

cune strofe non me le facevano cantare in televisione, perché potevano istigare a imitare quello che raccontavo con le mie parole. Adesso in tivù vedo i delitti di Perugia, di Garlasco, di Cogne...».

Le luci si accendono e il pubblico aspetta Ron. Lui appare in platea poco dopo, firmando autografi a tutti, scambiando una parola con tutti, come fosse uno degli spettatori. Arrivederci Ron.

METEO

IL GIORNO

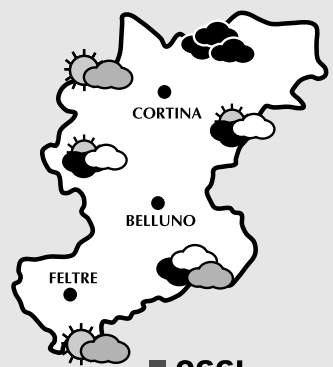
DOMENICA 16 DICEMBRE 2007
350° giorno dell'anno, ne restano 15

IL SOLE sorge alle 7.51 e tramonta alle 16.28

LA LUNA sorge alle 11.54 e tramonta alle 23.35

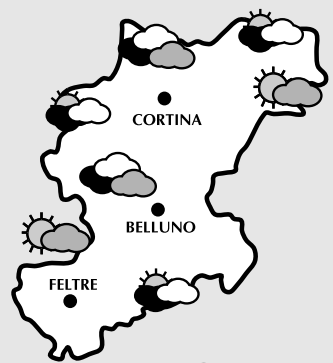
IL SANTO

III D'AVVENTO



OGGI

Tempo variabile e molto freddo con cielo per lo più nuvoloso, nonostante qualche spazio soleggiato temporaneamente anche ampio. Precipitazioni medio-basse probabili verso sera anche a carattere nevoso.



DOMANI

Tempo moderatamente variabile, con tendenza a diminuzione della nuvolosità. Non si esclude qualche debolissimo fenomeno di precipitazione a carattere locale sulle zone sud-occidentali, nevose anche in pianura.

TEMPERATURE DI IERI

	min - max		min - max
BELLUNO	-3 / 3	FALCADE	-9 / -1
FELTRE	-5 / 3	CAMPO DI ZOLDO	-7 / 3
AGORDO	-7 / 3	SAPPADA	-11 / -1
CORTINA	-10 / 2	ARABBA	-12 / -3

DATI ARPAV SERVIZIO METEO VENETO

ZZZC